

FASSINO: SULLA LEGGE 40 NESSUN COLPO DI MANO

LA BETTERA

Caro Direttore,
le chiedo ospitalità per rendere chiaro ai lettori di Avvenire quel che ho "veramente" proposto sulla legge 40.

Non ho proposto alcun "colpo di mano" - come paventa Marco Tarquinio - quale potrebbe apparire la decisione della maggioranza di centrosinistra di modificare la legge 40, con i soli suoi voti.

Ancorché, infatti, il referendum abrogativo non abbia ottenuto il quorum di partecipazione necessario a decisioni vincolanti, non c'è dubbio che sia la delicatezza del tema, sia l'esito di quel referendum sconsigliano decisioni unilaterali.

Quel che ho proposto è un'altra cosa: che si riapra un confronto tra centrosinistra e centrodestra sulla legge 40 per verificare "insieme" quali miglioramenti possano essere apportati ad una legge che - comunque la si valuti - mantiene evidenti insufficienze e contraddizioni.

Come evitare ai nascituri trasmissione di malattie ereditarie; come garantire che la fecondazione sia praticata con tecniche meno invasive e più rispettose del corpo e della psiche della donna; come affrontare il nodo delle cellule staminali di embrioni non utilizzati: sono questioni su cui chiunque dovrebbe sentire la responsabilità e la sensibilità di riflettere per verificare se siano possibili soluzioni migliori rispetto alla normativa attuale.

So bene che una materia così delicata che inerisce alla vita e alla sua trasmissione suscita interrogativi di natura etica, culturale e religiosa con cui è doveroso confrontarsi.

Proprio per questo ho ripetutamente sostenuto - e ribadisco qui - la inopportunità che su materie etiche e antropologiche si adottino decisioni a maggioranza semplice. Credo, invece che sia necessaria una strategia di "condivisione", che consenta di adottare leggi e misure sostenute da largo e convinto consenso.

Mi pare questo peraltro il modo più serio e rispettoso anche per confrontarsi con le sollecitazioni e le preoccupazioni che hanno ispirato la recente presa di posizione sottoscritta dalla senatrice Binetti e altri

parlamentari di fede cattolica.

Come si vede la mia è una proposta di dialogo, di confronto e di ricerca con l'unico obiettivo di offrire ad ogni uomo e a ogni donna leggi in grado di tutelarne libertà e responsabilità.

Piero Fassino

Caro Segretario

in ringrazio per l'attenzione che ci presta e per la volontà di dialogo che testimonia con questa lettera. Naturalmente prendo volentieri atto degli impegni metodologici che lei annuncia, insieme ad altre due ammissioni: la giusta considerazione dell'"esito" del referendum contro la legge 40 e la conseguente assicurazione che non si intendono tentare strade "unilaterali" e "colpi di mano" per modificare quella normativa di garanzia. È un'indicazione importante che ci aiuterà ad interpretare correttamente le prossime iniziative. Capisco peraltro come l'espressione "colpo di mano" presente nell'editoriale del collega Tarquinio - nel quale peraltro era assai ben rappresentata la posizione del giornale - potesse suonare un tantino eccessiva. Eppure, vorrà convenirne, non era del tutto gratuita se si pensa ad un'altra decisione "unilaterale" cui la segreteria dei Ds ha ritenuto di dare copertura politica. Mi riferisco alla firma con la quale il ministro Mussi, ponendosi in contrasto con la legge nazionale, vorrebbe consentire che fondi della Ue per la ricerca venissero stornati dalle sperimentazioni nel campo delle cellule staminali adulte (in cui gli scienziati italiani stanno ottenendo i migliori risultati a livello europeo) per supportare invece gli esperimenti nei Paesi che autorizzano l'uso di embrioni umani quale "materiale da laboratorio". Vogliamo sperare, anche alla luce della sua lettera odierna, che si ponga rimedio a quello strappo, ripristinando la situazione precedente, l'unica compatibile con le scelte derivanti dalla legge 40, e che il referendum ha in qualche modo consacrato.

Posso garantirle, signor Segretario, che continueremo a guardare con estrema attenzione a ogni iniziativa del partito in materia di antropologia, ritenendola una cruciale cartina al tornasole.
La saluto con viva cordialità. d.b.